



IL DIRETTORE GENERALE  
VALTIERO MAZZOTTI

TIPO ANNO NUMERO  
REG. CFR. FILE SEGNATURA .XML  
DEL CFR. FILE SEGNATURA .XML

Ai membri titolari del Comitato di sorveglianza  
PSR 2014-2020

p.c. Commissione UE DG Agricoltura Sviluppo rurale  
Membri supplenti del Comitato di sorveglianza  
PSR 2014-20

Oggetto: esito consultazione per procedura scritta.

La consultazione per procedura scritta, avviata il 30 aprile scorso, in merito a:

- 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche";
- 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative";
- 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura";
- 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte";
- 16.8.01 "Elaborazione di Piani di gestione forestale"

si è conclusa con le osservazioni da parte dei Servizi della Commissione europea e delle Organizzazioni riportate nel documento allegato insieme alle risposte.

Non sono pervenute osservazioni da parte degli altri membri del Comitato.

Si allegano inoltre le schede aggiornate a conclusione della consultazione.

La presente comunicazione è inviata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza tramite posta elettronica.

Cordiali saluti.

L'Autorità di Gestione del PSR  
Dr. Valtiero Mazzotti  
(Firmato digitalmente)

Allegati:

riepilogo osservazioni  
schede criteri aggiornate.

AF/

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

Tel +39 051 527 4658-4732  
Fax +39 051 5274755

Email : agrdga@regione.emilia-romagna.it  
PEC: agrdga@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato

Tipo operazione 6.4.01 e 6.4.02		
OSSERVAZIONE	MOTIVAZIONE	NUOVA FORMULAZIONE
<i>Servizi della Commissione:</i> mancono giustificazioni alla base della modifica.	Come precedentemente riportato nell'avvio di consultazione scritta inviato il 30/4/2019: la motivazione, per entrambe le operazioni, riguarda la necessità di proporzionare i punteggi relativi alle aree rurali rispetto agli altri principi, allo scopo di evitare che il punteggio attribuito alla localizzazione dell'investimento prevalga sui punteggi attribuiti per i parametri soggettivi, aziendali e progettuali.  Tale modifica non influisce sul punteggio minimo di ammissibilità del progetto, che resta come approvato dal comitato di sorveglianza del 2015.	
CIA: proposta la seguente modifica: <b>6.4.01</b> <b>CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 2</b> Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che <b>nella stessa annualità o</b> nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"). Punti 10	Osservazione Accettata	<b>Vedere scheda riformulata</b>

<p><b>CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 4</b></p> <p>Progetti di creazione o sviluppo di agriturismi e/o fattoria didattica da parte di aziende che al momento della presentazione della domanda hanno già avviato sia l'attività di ristorazione sia una proposta di ospitalità agrituristica di pernottamento in camere, miniappartamento, appartamento o piazzola per campeggio, e che <b>effettuano investimenti oggetto di finanziamento che intervengano su entrambe le attività.</b> Punti 5</p> <p><b>6.4.02</b></p> <p><b>CRITERI AFFERENTI AL PRINCIPIO 2</b></p> <p>Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che <b>nella stessa annualità o</b> nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori"). Punti 6</p>	<p>La modifica proposta non è accoglibile in quanto va a riformulare integralmente il principio 4, il cui intento è di favorire la creazione o lo sviluppo di agriturismi che al termine dell'investimento avviano sia attività di ristorazione che di pernottamento o agriturismo</p> <p>Osservazione Accettata</p>	
<p><i>Coordinamento GAL:</i></p> <p>contrario alla nuova attribuzione punteggi relativi a zonizzazione perché non incentiva investimenti nelle zone montane; proposta di mantenere l'impostazione precedente.</p>	<p>La proposta di modifica riguarda la necessità di proporzionare i punteggi relativi alle aree rurali rispetto agli altri principi, allo scopo di evitare che il punteggio attribuito alla localizzazione dell'investimento prevalga sui punteggi attribuiti per i parametri soggettivi, aziendali e progettuali. Alle zone montane è comunque assicurato un punteggio di priorità significativo</p>	

	che consente di dare risposte prioritariamente a tali aree.	
<b>Tipo operazione 16.1.01</b>		
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>NUOVA FORMULAZIONE</b>
<i>Servizi della Commissione:</i> mancono giustificazioni alla base della modifica. Criterio "Aree interne" accettabile solo se le aree interne siano in area D.	I criteri di selezione per le aree interne validi per tutte le misure applicabili in tali territori sono riportati nel capitolo 5.1 del PSR e prevedono per ogni progetto: <ul style="list-style-type: none"><li>• un punteggio "base" in tutte le aree interne che hanno superato la selezione;</li><li>• un punteggio "aggiuntivo" per i soli tipi di operazione che danno un contributo diretto alla realizzazione della strategia definita per l'Accordo Quadro di Programma.</li></ul> Tali criteri vanno a sommarsi a quanto indicato nelle schede di misura sul tema delle localizzazioni.	Per maggiore chiarezza nella prossima modifica del programma tali criteri saranno riportati in tutti i tipi di operazione attivabili in aree interne.
<i>Confagricoltura, Confcooperative e Anca Lega:</i>  Si rileva per le diverse focus area, distribuzione dei punteggi troppo orientata verso criteri di localizzazione e di attività di formazione/consulenza. Proposta al fine di aumentare la rilevanza della qualità tecnico scientifica dei progetti:		

<ul style="list-style-type: none"><li>• ridurre il punteggio per la formazione da 15 a 7 punti: (Focus Area <b>2A e 4B</b>);</li>          <li>• dare pari punteggio alla sostenibilità etica e sociale e quella ambientale;</li>          <li>• Per i criteri di localizzazione della <b>focus area 4B</b>:<ul style="list-style-type: none"><li>➤ eliminare 2 punti per il coinvolgimento delle aree interne, in quanto aree meno sottoposte al carico inquinante;</li></ul></li></ul>	<p>Si accetta la riduzione del punteggio da 15 a 7 per il criterio E per la <b>focus area 2A</b> in quanto si ritiene utile per i progetti di innovazione di tipo competitivo rivolti alle singole aziende potenziare i criteri scientifici ossia la qualità del progetto e ridurre il punteggio rivolto alla formazione in quanto si tratta di progetti che coinvolgono singole imprese.</p> <p>Per la <b>4B</b> si accetta una parziale riduzione del punteggio della formazione perché in questo caso i progetti di innovazione trattano tematiche ambientali che devono essere massimamente diffuse e la formazione ha quindi un ruolo centrale. Da 15 a 12</p> <p>Osservazione accettata</p> <p>Il criterio è stato inserito nel rispetto di quanto previsto dal programma al capitolo 5.1 per garantire lo sviluppo di un'adeguata progettualità in aree ad elevato grado di marginalità. Pertanto, il punteggio va mantenuto per tutti i tipi di operazione applicabili in aree interne.</p>	<p><b>FOCUS AREA 2A:</b></p> <p><b>criterio E: RIDUZIONE DA 15 A 7</b></p> <p><b>criterio C: AUMENTO da 30 a 36 - In particolare i sottocriteri:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Adeguatezza tecnico-scientifica del piano e valutazione degli aspetti gestionali (monitoraggio interno, strumenti di autocontrollo) <b>Aumenta da 5 a 6</b></li><li>• Descrizione delle azioni del piano mirate alla risoluzione di problematiche concrete o a cogliere opportunità di mercato, descrizione dei prodotti attesi e completezza delle informazioni tecnico-scientifiche. <b>Aumenta da 8 a 10</b></li><li>• Ricadute concrete sulle aziende coinvolte <b>Aumenta da 5 a 6</b></li><li>• Adeguatezza degli indicatori e loro misurabilità <b>Aumenta da 3 a 4</b></li><li>• Piano divulgazione, oltre all'abstract <b>Aumenta da 4 a 5</b></li></ul> <p><b>FOCUS AREA 4B</b></p> <p><b>Criterio D: riduzione da 15 a 12</b></p> <p><b>Criterio F confermati 4 punti</b></p>
--	---	---

<p>➤ ridurre i 5 punti previsti per il coinvolgimento di aziende del Basso Ferrarese a 3 punti.</p> <p>• Per i criteri di localizzazione della <b>focus area 2A</b>:</p> <p>➤ ridurre da 3 a 2 punti il punteggio previsto per il coinvolgimento prevalente di imprese agricole in aree svantaggiate;</p> <p>➤ aumentare il punteggio per il numero di fasi della filiera da 3 a 6 punti – 2 punti per ogni anello – in quanto il collegamento con la filiera assicura la qualità e l'applicabilità dei risultati del progetto.</p>	<p>Sempre in applicazione di quanto disposto dal capitolo 5.1, considerato che Area interna Basso ferrarese ha posto alla base della sua strategia il tema dell'innovazione, con il ricorso a progetti del tipo di operazione 16.1.01, a tali progetti va data la possibilità giovare del criterio <i>“ un punteggio “aggiuntivo” per i soli tipi di operazione che danno un contributo diretto alla realizzazione della strategia definita per l'Accordo Quadro di Programma”</i>. In questo caso in analogia con quanto avvenuto per le altre aree si ritiene di accogliere la proposta del <i>Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione</i> di portare tale punteggio da 5 a 8 punti.</p> <p>Si ritiene non utile ridurre da 3 a 2 punti il punteggio previsto per il coinvolgimento prevalente di imprese agricole in aree svantaggiate per non penalizzare le imprese in queste zone ed aiutarle ad essere più competitive.</p> <p>Si ritiene non utile aumentare il punteggio per il numero di fasi della filiera da 3 a 6 punti – 2 punti per ogni anello – in quanto il collegamento con la filiera assicura la qualità e l'applicabilità dei risultati del progetto perché</p>	<p><b>Vedere scheda riformulata</b></p>
---	---	---

<p>• Per i criteri di localizzazione della <b>focus area 3A</b>:</p> <p>➤ ridurre i 5 punti previsti per la prevalenza del coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situata in aree interne a 3 punti.</p>	<p>la focus area 2 a ha un approccio individuale rivolto alle singole aziende e quindi si ritiene sufficiente il peso di 3 punti per il suddetto criterio.</p> <p>Il criterio è stato inserito nel rispetto di quanto previsto dal programma al capitolo 5.1 per garantire lo sviluppo di un'adeguata progettualità in aree ad elevato grado di marginalità. Pertanto, il punteggio va mantenuto per tutti i tipi di operazione applicabili in aree interne.</p>	
<p><i>Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione:</i> per i criteri di localizzazione della focus area 4B proposta di aumentare il punteggio base e quello aggiuntivo a 8 punti ciascuno.</p>	<p>In ottemperanza di quanto previsto al capito 5.1 del PSR e di quanto già definite per i bandi già emanati con ricadute in aree interne, si ritiene di mantenere i punteggi base ai livelli proposti e di incrementare, nei casi applicabili, i punteggi aggiuntivi per i soli tipi di operazione che danno un contributo diretto alla realizzazione della strategia definita per l'Accordo Quadro di Programma.</p>	<p><b>Si veda risposte ai punti precedenti</b></p>
<p><b>Tipo operazione 16.4.01</b></p>		
<p><b>OSSERVAZIONE</b></p>	<p><b>MOTIVAZIONE</b></p>	<p><b>NUOVA FORMULAZIONE</b></p>
<p><i>Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione:</i></p>	<p>Si ritiene opportuno mantenere il punteggio base aree interne corrispondente a 3 punti; si ritiene tuttavia migliorativo attribuire un punteggio plus pari a 12</p>	<p>Prevalenza interventi in "Area Interne" collegati alla strategia approvata: 12</p>

<p>proposta di aumentare il punteggio base aree interne a 8 punti e il punteggio plus a 12 punti.</p>		
<p><i>Servizi della Commissione:</i> mancono giustificazioni alla base della modifica.</p>	<p>Motivazione non inserita per mero errore materiale</p>	<p>Motivazione: Si ritiene di presentare le succitate modifiche al fine di rendere più performante e maggiormente funzionale ad attività di sviluppo di filiere corte, con lo sviluppo di vendita nuove e diversificate, e a sviluppare aggregazioni di aziende agricole.</p>
<p><i>Coldiretti:</i> proposta 1) inserire con 4 punti di merito i “Prodotti di Montagna” di cui al DM 26/07/2017, 20/07/2018, 02/08/2018; Si ritiene che tale punteggio vada riferito alla stessa denominazione da inserire anche al successivo punto 2) “attribuzione di punteggio alla produzione e commercializzazione di produzioni regolamentate”;  2) mantenere inalterato il precedente punto 5) perché più aderente a quanto indicato nella scheda di Misura del PSR.</p>	<p>1) I “Prodotti di Montagna” di cui al DM 26/07/2017, 20/07/2018, 02/08/2018 non risultano ammissibili in quanto non presenti nel paragrafo 8.2.14.2 “Descrizione generale della misura, compresi la sua logica di interventi e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali”  2) Il criterio relativo alle aree D è già trattato al punto 1) della scheda dei criteri di selezione. Quello relativo alle aree interne, in coerenza con quanto indicato nelle precedenti risposte, va riformulato per evitare confusione fra il concetto di aree interne e quello di zone rurali .  La nuova formulazione è aderente a quanto disposto dal PSR cap. 5.1 come indicato nelle risposte alle precedenti osservazioni sul tema delle aree interne.</p>	<p><b>5) Prevalenza Interventi ricadenti in aree interne</b></p> <p>I) Interventi in aree interne – Punteggio base Il criterio si applica quando il valore degli interventi ricadenti in area progetto dell’aree interne selezionate, è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il criterio ha un peso di 3 punti;</p> <p>II) Interventi in aree interne – Punteggio “aggiuntivo” Interventi collegati al preliminare di strategia o alla strategia approvati. Il criterio si applica solo agli interventi ricadenti in area progetto dell’area interna Alta Valmarecchia quando almeno</p>



		il valore è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il Progetto di cooperazione deve essere coerente con i relativi preliminari di strategia o strategia approvati. Il criterio ha un peso di <b>12</b> punti;
<b>Tipo operazione 16.8.01</b>		
<b>OSSERVAZIONE</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>NUOVA FORMULAZIONE</b>
<i>Servizio coordinamento politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione:</i> punteggi non sempre significativi e in grado di premiare la progettualità espressa nelle strategie di area. Proposta di aumentare sia il punteggio base sia quello aggiuntivo a 8 punti ciascuno.	Osservazione recepita parzialmente con 5+5 punti per le aree interne, si valuta che 8+8 punti sbilancerebbero notevolmente gli equilibri con le altre priorità territoriali presenti nei criteri	- Punteggio <u>base per aree interne</u> passa <b>da 3 a 5</b> - Punteggio <u>aggiuntivo per aree interne</u> passa <b>da 3 a 5</b>
<i>Ente Gestione parchi e biodiversità Emilia orientale:</i> punteggio troppo a favore del “numero di partecipanti”. Proposta di revisione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• superficie boscata da 25 a 30 punti</li> <li>• n. partecipanti da 35 a 30 punti</li> </ul>	E' stato richiesto da più soggetti di valorizzare maggiormente il criterio della maggior superficie boscata ritenendo inoltre sproporzionato quanto assegnato al numero di partecipanti, <u>si è voluto pertanto assegnare ai due criteri punteggi massimi equivalenti</u> : sono stati aggiunti 3 punti per le superfici forestali e ne sono stati calati 7 alla capacità di aggregazione (parzialmente sono andati a favore delle aree interne)	- Punteggio per <u>superfici forestali</u> passa <b>da 25 a 28</b>  - Punteggio per <u>aggregazione/n° partecipanti</u> passa <b>da 35 a 28</b> <b>Si veda la nuova scheda allegata</b>
<i>Federforeste e Coldiretti:</i> punteggi favorevoli a consorzi forestali e meno a proprietà collettiva e/o demanio. Proposta di considerare la superficie effettiva oggetto di pianificazione per il calcolo dei punteggi relativi a superficie e proprietari aggregati.	Soddisfatta parzialmente la richiesta avendo riequilibrato i punteggi assegnati per le superfici e per il numero di partecipanti  Non si ritiene però possibile attribuire un valore alla numerosità degli utenti delle proprietà collettive inteso in termini di capacità di aggregazione e cooperazione. Per quanto gli	Aggiornati i punteggi: si veda la nuova scheda allegata

	<p>utenti possano essere numerosi e coesi, esercitano il proprio diritto di legnatico nell'ambito di una proprietà indivisa che viene gestita in maniera collettiva proprio in virtù della natura stessa del bene e non per particolari "capacità" degli aventi diritto. La misura cooperazione ha invece lo scopo di aggregare più proprietari, anche al fine di superare difficoltà dovute alla frammentazione della proprietà. Anche esulando da questo principio, risulterebbe comunque difficile poter avere certezza dei numeri che, tra l'altro, sicuramente differiscono se si ragiona in termini di aventi diritto o in termini di chi effettivamente esercita tale diritto.</p> <p>Si fa peraltro notare che la richiesta va nella direzione opposta a quella del Comune di Santa Sofia che vorrebbe invece veder maggiormente valorizzati i consorzi e l'aggregazione degli stessi (consorzi di secondo grado).</p>	
<p><i>Parchi Emilia centrale:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. per il criterio A proposta di aumentare il punteggio da 25 a 35 essendo un criterio oggettivo importante;</li><li>2. per il criterio B punteggio troppo elevato che favorisce il numero di partecipanti a scapito di proprietà collettive. Proposta di attribuire max 25 punti, anziché 35.</li><li>3. Proposta di includere nel criterio "Priorità territoriali..." anche i "paesaggi naturali e seminaturali protetti".</li></ol>	<p>Punti 1 e 2: si veda quanto già stabilito in precedenza per riequilibrare i punteggi per le superfici e per il n° di partecipanti</p> <p>Punto 3 non accoglibile: I Paesaggi naturali protetti non sono citati nei principi di selezione della scheda PSR dell'operazione 16.8</p>	<p>Aggiornati i punteggi: si veda la nuova scheda allegata</p>

<p><i>Provincia di Forlì-Cesena:</i> proprietà demaniali sfavorite nell'attribuzione punteggi; proposta di dare maggior peso alla superficie boscata e di introdurre un punteggio aggiuntivo per proposte innovative, p.e. approfondimenti propedeutici alla certificazione forestale, studi di dettaglio della viabilità forestale. Proposta revisione punteggi: <b>A) SUPERFICIE BOSCATI: Punti 25</b> 1 punto ogni 100 ettari, fino ad un max di 25 punti. <b>B) CAPACITA' DI AGGREGAZIONE: Max 30 punti</b> anziché 35, così suddivisi: – 1 punto ogni 2 gestori fino ad un massimo di 25 punti – 5 punti in caso di aggregazione fra 2 o più Consorzi aventi una superficie boscata inferiore a 1000 ettari cadauno ovvero complessivamente inferiore a 1900 ettari.</p>	<p>Punto A - attribuire 1 punto ogni 100 ettari appare eccessivo: in Regione esistono ben poche situazioni in cui è ragionevole ipotizzare di assestare più di 2.000 ettari con un solo piano di gestione Punto B – anche l'ipotesi di accorpate più consorzi appare circoscrivibile a situazioni molto particolari (tanto più aggiungendo limitazioni ai range di superficie complessiva raggiunta) In linea di massima si ritiene comunque di aver soddisfatto parzialmente la richiesta avendo riequilibrato i punteggi assegnati per le superfici e per il numero di partecipanti</p>	<p>Aggiornati i punteggi: si veda la nuova scheda allegata</p>
---	---	--